

DELIBERA N. 5 DEL 24.01.2017

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Sassari

UDITA la relazione del Responsabile della Prevenzione dott. Giancarlo Bazzoni

VISTA la Legge 06/11/2012 n.190 contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 8, il quale dispone che l'organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile della corruzione adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica

VISTO VISTO il D.Lgs. 14/03/2013 n.33 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art. 5, comma 4, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 rubricato "Accesso Civico", che prevede che, in caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'art.2, comma 9bis della Legge 07/08/1990 n.241;

VISTO il D.Lgs. 08/04/2013 n.39 contenente "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, comma 49 e 50, della legge 06/11/2012 n.190;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

VISTO il Dpr 16.04.2013 n. 62 intitolato "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

VISTO il Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101 "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" convertito in legge il 30 ottobre 2013 n. 125

VISTO il Dl.gs 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione"

VISTE le comunicazioni FNOMCeO:

N. 98 DEL 17.12.2012 RECANTE "Piano Triennale di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni" Legge 190/12;

n. 1 del 10 gennaio 2013 concernente Piano Triennale di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni;

n. 21 del 10 aprile 2013 recante Piano triennale della prevenzione della corruzione. Sezione Trasparenza degli Ordini provinciali;

n. 24 del 19 aprile 2013 D.Lgs 33 713 concernente "Riordino della Disciplina Riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

n. 32 del 8 maggio 2013 recante "Recepimento da parte degli Ordini provinciali della normativa in materia di trasparenza e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - predisposizione di bozze di delibere"

n. 13 del 31 gennaio 2014 concernente "legge 190/12 - Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella p.A. - D.lgs 33 /13 Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

VISTA la delibera ANAC n. 145 del 21 ottobre 2014

VISTA la delibera dell'ANAC n. 380/2016

VISTE le delibere dell'ente n. 21 del DD 18 aprile 2013 n. 58 del 19 dicembre 2014

RICHIAMATE le precedenti delibere del Consiglio Direttivo n. 21 del 25.01.2015 nonché la successiva delibera n. 4 del 19.01.2016

RITENUTO di dover procedere all'adeguamento del piano triennale per la prevenzione della Corruzione

ESAMINATA la proposta di Piano allegata alla presente deliberazione (Allegato n. 1)

A pieni voti

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per gli anni 2017 - 2019 allegato alla presente deliberazione (alleg- 1);
- 2) di incaricare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, dott. Giancarlo Bazzoni ad adottare i necessari atti organizzativi interni per dare attuazione agli adempimenti previsti nel piano e nei suoi allegati;
- 3) di autorizzare gli uffici competenti agli adempimenti conseguenti

IL SEGRETARIO
- dott. G. Biddau -



IL PRESIDENTE
- dott. F. P. Scanu -

